

Con CNA l'Industria fa Innovazione



di unu consulenza a

Industria-Boloana

CONSULENZA-CHA PER IMPRESE INDUSTRIALI E-PMI INNOVATIVE

- » Aggiornamento sullu legislazione di settore
- » Partecipazione a fjere ed eventi B2B-
- » Consulenza per lo sviluppo di progetti di ricerca e innovazione
- » Contatti con centri di ricerca e Università
- » Consulenza sui sistemi qualità
- » Consulenza per la valutazione di azioni di welfare aziendale
- » Consulenza sulla sicurezza dei prodotti
- » Possibilità di entrare in relazione con altre imprese per fayorire sinergie e opportunità di collaborazione
- » Consulenza e assistenza su bandi e finanza agevolata
- » Strumenti per l'equity crowdfunding
- » Check up estero
- » Consulenza per valutazione dei consumi energetici-
- 10 00 masil » Seminari ed incontri di aggiornamento

Per tutte le imprese

- Consulenza direzionale e strategica
- Consulenza Impresa 4.0
- Credito e finanziamenti
- Consulenza fiscale e contabilità
- Marchi e brevetti
- Mercati esteri
- Formazione

- Paghe e gestione del personale
- Contrattazione e relazioni sindacali
- Ambiente e sicurezza sul lavoro
- Contenzioso tributario
- Servizi informatici
- Mediazione civile e commerciale
- Adequamento nuova normativa privacy

Per chi vuole fare impresa

- ✓ Servizi personalizzabili e a prezzo agevolato, per sviluppare un'idea in un'impresa attraverso l'esperienza di CNA Bologna.
- √ Pacchetti di servizi grazie ai quali l'aspirante imprenditore può ottenere i servizi di cui ha bisogno a prezzo agevolato: consulenza gestionale per analisi economico finanziaria e redazione business pian e societaria per l'avvio di impresa.
- √ Inoltre servizi di gestione che vanno dalla contabilità aziendale al sistema paghe e contributi per i suoi dipendenti.

Tutte le informazioni su www.cnauptobiz.it

Conosci queste e tutte le altre opportunità e vantaggi di CNA Bologna www.bo.cna.it

In collaborazione con Special

L'IMPRESA FA NOTIZIA

INDUSTRIA 4.0 I INNOVAZIONE

«Sosteniamo le aziende nelle sfide digitali»

Il punto di Carboni, vicepresidente Cna Bologna: «Infrastrutture, non si perda tempo»

A TRACCIARE una panoramica del mondo di Cna Industria nell'area bolognese è Riccardo Carboni, vicepresidente Cna Bologna.

Carboni, quanti sono gli associati e a quali settori appartengono? Quali sono le dimensioni delle imprese?

«Le imprese del raggruppamento Cna Industria Bologna sono circa 1.200 nell'area metropolitana e appartengono a settori diversi, dalla produzione ai servizi. Comprendono imprese della meccanica, dell'impiantistica, dei trasporti, delle costruzioni, della moda, dei servizi alle imprese. Sono unite dal fatto che sono tutte aziende di medie e grandi dimensioni, con decine e anche centinaia di dipendenti, organizzate in forma industriale: quindi diverse, come struttura, dalle aziende artigiane».

Le Pmi di Cna Industria puntano molto sull'innovazione, cosa proponete a queste aziende?

«In questi anni innovazione significa soprattutto utilizzare le opportunità del Piano Nazionale Impresa 4.0, che agevola la trasformazione del proprio modello produttivo con investimenti in nuove tecnologie, soprattutto digitali. Fortunatamente la legge di bilancio 2019 ha confermato una quota consistente degli investimenti 4.0. Cna Bologna ha dunque rea-lizzato un *Digital Innovation Hub* con cui sostiene le imprese nella sfida per questo cambiamento, necessario per restare sul mercato e utile per incrementare la competitività. Cna accompagna le impre-se non solo nella selezione delle soluzioni informatiche più adatte, ma anche nella messa a punto di progetti di innovazione digitale in grado di rispondere ai requisiti fissati per diventare Impresa 4.0. In sintesi, Cna e i suoi consu-lenti aiutano le imprese a definire e finanziare gli strumenti utili per lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi processi, le sostiene con la formazione, le aiuta ad entrare sui mercati esteri e facilita loro l'accesso al credito».

In tema di ricerca e sviluppo, Cna Industria che partnership ha sviluppato?

INVESTIMENTI 4.0

«Abbiamo realizzato un Hub per accompagnare le imprese nei cambiamenti»

«Ricerca e sviluppo sono tra gli aspetti più strategici in un percorso innovativo delle Pmi. In Cna Bologna è presente un gruppo di imprese particolarmente attive sul tema dell'innovazione – Innovanet – che comprende molte imprese industriali, grazie al quale numerose realtà si sono avvicinate e hanno collaborato col mondo universitario, da sempre troppo lontano dalle imprese medio piccole. Cna ha sottoscritto un accordo con l'Università che consente alle nostre imprese, soprattutto quelle più strutturate, di partecipare a programmi di finanziamento nazionali e internazionali. L'accordo prevede anche una sinergia per l'attivazione di tirocini di formazione e orientamento in azienda».

Un tema rilevante è quello delle infrastrutture. Cna ha partecipato alla manifestazione del 9 marzo al Palacongressi, qual è la posizione dell'associazione?

«Come abbiamo detto il 9 marzo, l'Italia ha bisogno di modernizzare il sistema infrastrutturale e di mantenere efficienti le opere esistenti, costruite da qualche decennio. Il nodo delle infrastrutture a Bologna merita poi una attenzione particolare e atti decisivi che fin qui sono mancati, persi in un balletto di veti incrociati. Bologna intanto paga un prezzo altissi-mo alla congestione del traffico, un ritardo sempre più incomprensibile visto che progetti, piani attuativi e valutazioni ambientali erano già stati svolti. La messa in discussione del progetto del Pas-sante di mezzo, che già non ci entusiasmava, ci ha consegnato alla riapertura di un dibattito che non vorremmo infinito».

L'incontro al ministero degli ultimi giorni sembra avere sbloccato la situazione.

«Il recente incontro tra Governo, Regione e Comune ha acceso nuove speranze su una soluzione condivisa tra le istituzioni. Cna non entra nel dettaglio tecnico delle proposte, ci preme sottolineare l'urgenza di dare una risposta ai problemi della mobilità nel nodo stradale, autostradale e ferroviario più strategico del Paese».



IN CAMPO Riccardo Carboni, vicepresidente Cna Bologna, traccia un quadro del mondo Cna Industria

FLASH

I numeri

Le imprese del raggruppamento Cna Industria Bologna sono circa 1.200 nell'area metropolitana e appartengono a settori diversi: spaziano dalla meccanica, all'impiantistica, passando per i trasporti, le costruzioni, la moda e i servizi alle imprese

Ricerca e sviluppo

«Sono tra gli aspetti più strategici in un percorso innovativo delle Pmi. In Cna Bologna è presente un gruppo di imprese particolarmente attive sul tema dell'innovazione – Innovanet – che comprende molte imprese industriali che hanno collaborato con l'Università»

La mobilità

«Bologna paga un prezzo altissimo alla congestione del traffico. Cna non entra nel dettaglio tecnico delle proposte, ci preme sottolineare l'urgenza di una risposta ai problemi della mobilità nel nodo stradale e ferroviario più strategico del Paese»



LE INTERVISTE

GLI IMPRENDITORI DI CNA INDUSTRIA PRESENTI AL **NETWORK BUSINESS DAY 2018**

«Imprese unite e innovative grazie a noi»

Enrico Bottazzi, Cna Industria: «Investimenti online e manager che guardano all'estero»

IN BREVE

Credito e finanza

'Serfina' aiuta i soci di Cna Impresa a gestire problematiche nei rapporti con le banche e a ottenere finanziamenti Su 'Doorway', invece, start up e pmi cercano investimenti o propongono progetti

Internazionalità

Sempre più imprese si affacciano su Paesi emergenti: il Temporary **Export Manager** collabora con loro offrendo informazioni e assistenza mirate all'internazionalizzazione dell'azienda

CNA INDUSTRIA è molto atti-va nel fare rete tra le imprese socie. Cosa si vuole mettere in campo a proposito?

«Per un raggruppamento come il nostro – risponde Enrico Bottazzi, presidente di Cna Industria Bologna –, che comprende imprese molto diverse tra loro, ma con fi-nalità comuni, il network tra loro è strategico. Perciò stiamo organizzando iniziative e incontri tra imprese, momenti di informazione e condivisione per affrontare al meglio le sfide del mercato. L'idea è creare una vera e propria 'community' informale, per affrontare assieme temi comuni e perché no, sfruttare occasioni di

Credito e finanza innovativa: che strumenti mette in campo Cna Industria?

«Sul tema del credito l'associazione svolge un'importante azione grazie alla società del sistema Serfina, che supporta i soci nei rapporti con le banche e nella ricerca di finanziamenti. E tra le piccole



FUTURO Enrico Bottazzi, presidente Cna Industria Bologna

e medie imprese si sta diffondendo l'interesse per la finanza innovativa: nuovi strumenti per identificare aziende promettenti sulle quali investire, nella speranza che aumentino il proprio valore e il ritorno sull'investimento sia signifi-

cativo. Cna da qualche tempo collabora con Doorway, una piattaforma di Equity Investing online rivolta a start up e pmi per investi-tori retail e professionali. Gli inve-stitori possono richiedere di essere invitati nella piattaforma ed entrare nella comunità di 'Business

angels'. Le imprese in cerca di fi-nanziamenti invece sottopongono i propri progetti a Doorway per essere guidati e presentati agli investitori».

Quanto è rilevante l'interna-zionalizzazione per le azien-de? E cosa propone Cna? «Secondo gli ultimi dati Istat, la

nostra regione è la seconda in Ita-lia per valore delle esportazioni. Cna negli ultimi anni ha sostenuto le imprese anche grazie allo Sportello Estero, che offre infor-mazioni e consulenze a chi si affaccia su Paesi emergenti. Cna è inoltre tra le società accreditate dal Ministero dello Sviluppo economico per mettere a disposizio-ne Temporary Export Manager Junior e Senior, per la realizzazio-ne di progetti di internazionaliz-zazione. Il Tem è un professioni-sta della vendita all'estero, che opera come consulente esterno dell'azienda non in esclusiva e per un periodo limitato. L'azienda può quindi usufruire di un servizio professionale senza assumere una figura onerosa, condividendola con altre aziende».

LA REFERENTE SONIA UGOLINI: «E LA COLLABORAZIONE CON AZIMUT PROPONE CONSULENZE PERSONALIZZATE»

casioni di business e formazione per affrontare le sfide»

SONIA UGOLINI, referente di Cna Industria Bologna: come supporta Cna le imprese di Cna Industria?

«Cna è molto attenta alle attività di Business To Business tra imprese industriali. Una delle iniziative di punta è il Cna Network Business che le Cna provinciali dell'Emilia-Romagna organizzano con successo da ormai cinque anni, nel 2018 a Modena, l'anno prima all'Unipol Arena di Bologna. È un'iniziativa di respiro nazionale; nella scorsa edizione hanno partecipato 800 imprenditori, con oltre 3.100 appuntamenti di 20 minuti ciascuno. Le pmi si incontrano, si conoscono, si scambiano informazioni e fanno business tra loro, facilitate da una piattaforma che pianifica gli incontri. A Modena, con le imprese emiliano-romagnole, c'era un centinaio di imprese delle regioni vicine. Ma il BtoB viene utilizzato anche come modalità di incontro tra imprese in molte fiere all'estero, cui le piccole e medie im-

IL SISTEMA ECIPAR

«Offre percorsi non solo legati ai singoli settori, ma trasversali e strategici»

prese partecipáno accompagnate

Una partnership molto significativa di Cna Industria è quel-la sancita con Azimut. Cosa prevede questo accordo?

«Lo scorso anno Cna Industria ha



AL LAVORO Sonia Ugolini, referente Cna Industria Bologna

sottoscritto una convenzione con il Gruppo Azimut, la più grande realtà finanziaria indipendente nel mercato italiano, quotata dal 2004 alla Borsa di Milano e caratterizzata dalla piena indipendenza da gruppi bancari, assicurativi e industriali. Azimut offre ora alle pmi di Cna Industria soluzioni personalizzate, focalizzate sulla consulenza e sulle proprie competenze, in relazione alle quali ha saputo sviluppare e raggiungere livelli di know-how di assoluta eccellenza, avvalendosi del proprio network di accordi esclusivi e di partnership con le migliori realtà del settore in Italia e all'estero. Con Azimut ci siamo focalizzati su consulenze relative per esempio all'Analisi generazionale e l'analisi del portafoglio». .

Come lavora Cna nei confron-ti di Cna Industria riguardo alla formazione?

«Attraverso la società con il sistema Ecipar Bologna, vengono organizzati periodicamente non solo percorsi formativi di settore, ma anche altri più trasversali e strategici. Già dallo scorso anno, infatti, nell'offerta per le imprese è stato inserito un percorso di alto profilo de-nominato 'Disegnare il cambiamento', che ha l'obiettivo di accompagnare l'imprenditore a riflettere su come l'ambiente in cui opera muterà e a immaginare i possibili scenari che il futuro riserva alla sua attività. Per le pmi industriali orientate all'innovazione e al futuro, è uno strumento che si è rivelato molto utile».

Manutenzione impianti di riscaldamento. Terzo Responsabile, condizionamento e trattamento acque





I NOSTRI MARCHI:



Caldaie, energia solare, impianti a pavimento e pompe di calore



Condizionatori e pompe di calore



Addolcitori, acqua da bere

Via di Mezzo Levante, 2091 - CREVALCORE (BO) - Tel. e Fax 051.982762 - www.parentietesini.it - info@parentietesini.it Via Cimarosa, 6 a/b - CENTO (FE) - Tel. e Fax 051.6832786 - parentie@parentietesini.snc.191.it

86

IL NUMERO DEI DIPENDENTI DELL'AZIENDA NATA NEGLI ANNI SESSANTA

PIÙ DI 50 ANNI di attività, 3 generazioni, 86 dipendenti (con una media di 38 anni) e un volume d'affari, nel 2017, di 30 milioni. Ecco i numeri di Stanzani Spa, azienda di Sala Bolognese specializzata nel settore della refrigerazione e degli

impianti tecnologici. Ma oltre le cifre c'è di più, come racconta il titolare Maurizio Stanzani, subentrato al padre Umberto nel 1979. «Dieci anni dopo è arrivato an-che mio fratello quando nel e, quando no 2008 ha fatto il suo ingresso co-me socio Giusep-Balestrieri, siamo diventati una Spa. Nel 2017 è entrata mia figlia Fran-

Negli anni come è cambiata l'attività? «Mio padre iniziò nel 1964 co-

me idraulico, poi con l'evoluzione del mercato delle costruzioni abbiamo allargato l'attività prima agli impianti di condizionamento e poi alla refrigerazione industriale. In seguito, anche agli impianti

elettrici, per garantire così un prodotto finito. Oggi siamo tra le poche aziende in Italia in grado di progettare, realizzare e fare manutenzione a impianti ad ammoniaca, a CO2 e a quelli che utilizzano i refrigeranti di nuova generazione «Assistenza a portata di tablet»

La Stanzani Spa è specializzata nel campo della refrigerazione



UNITI Maurizio Stanzani, Francesca Stanzani, Luca Stanzani e Giuseppe Balestrieri

in un'ottica di sostenibilità ambientale. Fra i recenti interventi, abbiamo realizzato le celle frigorifere del nuovo Mercato ortofrutticolo».

Oltre il settore alimentare? «C'è l'automotive: abbiamo reali

«C'è l'automotive: abbiamo realizzato gli impianti al servizio delle sale di prova motori all'interno di Ferrari, Ducati e Maserati, Peugeot-Citroen (in Francia). E poi è importante anche il settore farmaceutico».

Qual è la vostra organizzazio-

ne?

«L'ufficio tecnico e quello di assistenza sono composti da 5 ingegneri energetici e 11 periti. All'interno della nostra sede – che vogliamo ampliare, arrivando a 3mila metri quadri – c'è una sala corsi adibita alla formazione del personale. Ma vogliamo anche realizzare una sorta di Academy per formare i giovani: non ci sono scuole per questo settore».

Avete puntato molto sull'innovazione.

«Siamo aperti 365 giorni all'anno, 24 ore su 24: interveniamo entro 4 ore al massimo in tutto il territorio nazionale. Il nostro punto di forza è l'informatizzazione del servizio di assistenza: i tecnici sono dotati di tablet, connessi al software gestionale aziendale, su cui appaiono in tempo reale le richieste d'intervento emesse dalla nostra Control Room, per interventi di emergenza, manutenzioni ed eventuali anomalie di temperatura degli impianti. Sui tablet appaiono anche la foto e l'ubicazione del macchinario o dell'impianto: questo è possibile perché le apparecchiature che abbiamo in manutenzione sono state in precedenza dotate di bar code e quindi mappa-

Quali vantaggi per il cliente? «Può controllare il nostro operato, quando siamo intervenuti l'ultima volta, quando è prevista la prossima visita o quali scadenze di legge si stanno avvicinando. Eseguiamo il monitoraggio quotidiano degli impianti con un sistema di supervisione finalizzato all'ottimizzazione dei consumi energetici e tutti i nostri automezzi di assistenza, oltre 50, sono dotati di un sistema di geolocalizzazione che permette di far arrivare l'automezzo più vicino al sito su cui intervenire. Anche se nel Bolognese la mobilità e il traffico restano una nota dolente».

O REPRODUZIONE RISERVA



FLASH

A Sala Bolognese

Maurizio Stanzani è subentrato al padre Umberto nel 1979. Nel 2008 ha fatto l'ingresso, come socio, Giuseppe Balestrieri e l'azienda è diventata una Spa



settor

Da quello alimentare al farmaceutico, fino all'automotive. Il servizio è sempre attivo: «Siamo reperibili 24 ore su 24»

FACILITY





REFRIGERAZIONE



COSTRUZIONI



Stanzani S.p.A.- Sala Bolognese (BO) - Tel. 051.828504 - info@stanzani.lt - www.stanzani.it

FRANCESCHINI, DIRETTORE INNOVAZIONE

«VOGLIAMO OFFRIRE SOLUZIONI 'WEB BASED' SFRUTTANDO I PARADIGMI DI INTERNET DEGLI OGGETTI PER FORNIRE DATI IN TEMPO REALE»

«Portiamo i condomini nel futuro»

Le soluzioni innovative di Cedac 102 per installatori, amministratori e residenti

NEL DETTAGLIO

Il brand

Al brand Condominio 102 fanno capo soluzioni relative al comparto dello smart building: Smart per i tecnici e gli installatori, Home per i condòmini, Admin per gli amministratori



Klima 102

Klima 102 permette, attraverso l'utilizzo di valvole termostatiche, sensori e un termostato intelligente, di «avere l'ideale comfort in casa ottimizzando i consumi»





Sopra Mauro Franceschini. A lato il display Klima 102 che, come la valvola (a sinistra), è un dispositivo utilizzabile per il controllo del calore da parte dei singoli utenti

PAROLA d'ordine, innovazione. Non potrebbe essere altrimenti, per una realtà che si occupa di software. Ma l'innovazione può essere spinta ai massimi livelli, co-me si propone di fare la bolognese Cedac. Un'azienda del gruppo, in crescita, è Cedac 102, «orientata al mondo dello smart building» come spiega il direttore innovazione e marketing Mauro Franceschini. Perché 102? «Tutto nasce - afferma il manager - dal decreto legi-slativo 102 del 2014 relativo alla contabilizzazione del calore, che ha imposto la ripartizione nei con-domìni in base agli effettivi consumi energetici». È nato così il brand Condominio 102, al quale fanno capo una serie di soluzioni relative al comparto dello smart building. «Siamo partiti - continua Franceschini - con Condominio 102 Smart, per i tecnici e gli installatori, che serve al monitoraggio dei consumi energetici e di acqua in un condominio. Utilizziamo una piattaforma Iot che raccoglie in tempo reale i dati dei vari ripartitori e dispositivi. Tali dati vengono memorizzati in cloud e resi disponibili agli installatori e ai tecnici. Tutto questo ha la finalità di rendere gli edifici energeticamente più efficienti eliminando gli sprechi. E i dati possono essere a disposizione sia degli ammi-

nistratori che dei condòmini». Un'altra realtà è Condominio 102 Home, «la piattaforma che - continua Franceschini - esprime il punto di vista dello stesso condòmino che può vedere in tempo reale i suoi consumi e regolarsi di conseguenza».

IL MOSAICO, però, non è anco-ra completo. Ecco Condominio 102 Admin, «piattaforma per amministratori, che permette di avere un'automatica ripartizione dei consumi». E ancora, Klima 102, «pensato per i condòmini», che permette - attraverso l'utilizzo di valvole termostatiche, sensori e un termostato intelligente – di «avere l'ideale comfort in casa otti-mizzando i consumi». Le diverse soluzioni possono anche essere fornite singolarmente, ma insieme costituiscono un «pacchetto completo per lo smart building». In particolare, Condominio 102 Smart gode giù «di un'ottima diffusione, mentre per Admin è stata attivata una partnership con Gabetti».

Un successo, quello di Cedac 102, generato dalla volontà di «offrire soluzioni innovative web based sfruttando i paradigmi di internet degli oggetti per dare dati in tempo reale. E i dati vengono salvati in cloud, con sistemi di sicurezza



CONTROLLO QUALITÀ CONDIVISO

LE IMPRESE

ASTERIX è un'azienda bolognese che opera nel settore del Facility management e si rivolge a medie e grandi aziende per servizi di pulizia professionale – core business aziendale – e di disinfestazio-ne e derattizzazione, portierato, guardia non armata e reception, giardinaggio, fornitura di carta e materiali per l'area bagno e altri servizi. In ambito privato, Asterix serve le principali aziende dei vari settori produttivi. E per restituire parte di quanto ricevuto dal territorio bolognese, sostiene iniziative solidali per associazioni loca-

Giovani Billeci, responsabile marketing, cos'è Asterix oggi?

«Asterix nasce come impresa familiare di servizi di pulizie nel 1984, ma dal 2007 si presenta alle medie e grandi aziende come specialista di servizi di pulizia e Facility management. Il 2007 è l'anno lity management. Il 2007 è l'anno

della svolta: l'azienda ripensa i processi di erogazione dei servizi, il numero di dipendenti e collaboratori balza da 7 a 300 in 10 anni e il fatturato passa dai 150mila euro iniziali ai

sette milioni del 2018. L'obiettivo è rendere vantaggioso per i clienti affidarci la gestione dei ser-vizi; oltre il 90% di loro continua a sceglierci ogni anno, in controtendenza in un settore dove vige un rapido turnover. Proponiamo soluzioni innovative, che garanti-scono anche sostenibilità ambientale, sicurezza e capitolati su misu-

Un punto di forza?

L'AD ENRICO BOTTAZZI

«IL SERVIZIO DI PULIZIA È ESEGUITO DA UN TEAM COMPETENTE, SU CUI IL CLIENTE PUÒ FARE AFFIDAMENTO»





ESIDI

«Così la pulizia diventa smart» I segreti di Asterix tra prodotti bio e dipendenti felici

«L'affidabilità dell'azienda. Nel 2016 siamo stati candidati al Premio Mascagni, Cribis D&B ci attribuisce la massima valutazione per consistenza finanziaria. Asterix garantisce pagamenti puntua-li a dipendenti e fornitori e investe sulla qualità dei servizi. Ci piace dire che tendiamo alla perfezione, prevenendo non conformità servizio e risolvendo i problemi sul campo in tempi brevissimi. Formiamo operatori competenti, affiancati da una squadra di professionisti che controlla la qua-lità del servizio e interviene se gli standard non sono raggiunti».

E l'ecosostenibilità? «Operando dalla Puglia alla Lom-bardia, siamo a contatto con molte realtà industriali e abbiamo potuto riflettere sull'impatto dei nostri servizi. Una delle prime ini-ziative è stata la linea di detergenza Biologica; sono seguiti il recu-pero di flaconi in plastica e le tecniche di pulizia che ottimizzano il consumo d'acqua. Stiamo acquisendo attrezzature prodotte con materiali riciclabili e i mezzi aziendali passeranno dal metano all'elettrico entro il 2020».

Innovazione: come entra il '4.0' nella vostra azienda? «A fine 2017 Asterix ha avviato

un progetto di informatizzazione per snellire la comunicazione con clienti e dipendenti. Presto si potranno segnalare i guasti al clien-

te tramite ticket o fornire documenti in tempo reale, monitorare online l'avanzamento dei lavori e le lavorazioni periodiche. I dipendenti potranno segnalare la propria presenza nei cantieri, richie-dere le ferie online, scaricare la busta paga o seguire corsi in strea-

Il vostro 'asso nella manica'? «Operatori soddisfatti, alcuni in forza da più di 12 anni. Garantiamo un'assicurazione medica annuale e un sistema incentivante 'a tappe' con premio quadrimestrale. Il nostro cocktail vincente è una storia alle spalle, attenzione a tutti gli attori dei nostri servizi, lo stesso nome da sempre e una professionalità che si adatta agli standard di qualità attuali».



I NUMERI DELLA REALTÀ BOLOGNESE

IL VALORE DELLA PRODUZIONE DI COSEPURI SI AGGIRA INTORNO AI 34 MILIONI DI EURO, I SOCI SONO 286 E I DIPENDENTI 76

Cosepuri punta forte sulla tecnologia «Noi all'avanguardia»

Il consorzio è leader nel noleggio con conducente

TRAIPASSEGGERI vip spiccano personaggi del calibro di Ro-mano Prodi o Silvio Berlusconi, ma anche leggende internazionali della musica come Luciano Pavarotti, gli U2, Sting e Bruce Springsteen. Cosepuri, consorzio bolognese di imprese costituito in forma di società cooperativa per azioni, nato nel 1972, è una realtà consolidata nei settori del trasporto e del turismo. Una realtà all'avanguardia, che recita un un ruolo da protagonista in particolare nel settore Ncc (Noleggio auto e bus con conducente).

Cosepuri è organizzata in divisioni operative (auto, merci, bus, autolinee) «per garantire prestazioni di autonoleggio con autista, noleggio pullman con autista e trasporto merci accurate e personalizzate». L'innovazione è una fondamentale leva di sviluppo, come confermato dal presidente Gino Onofri. «Rilevanti – spiega il presidente - sono stati gli investimenti in nuove tecnologie. Si tende a pensare al nostro mondo come ancorato a vecchi paradigmi, ma in realtà c'è tanto di innovativo. E noi abbiamo investito molto per lavorare in maniera più efficiente, ottimizzare i percorsi e dotarci di strumenti moderni».

PER QUESTO, Cosepuri ha scelinformatiche tecnologie all'avanguardia e oggi «rappresenta - si legge sul sito internet del consorzio - l'unica realtà del settore autonoleggio con conducente su scala nazionale dotata di un'organizzazione e di una piattaforma tecnologica all'altezza delle società di taxi delle maggiori città ita-liane». Il sistema di distribuzione automatica dei servizi consente la geolocalizzazione Gps dei veicoli e l'individuazione del mezzo più vicino al luogo di prelievo dei pas-seggeri o della merce da trasporta-re. «Un altro risvolto importante dell'innovazione - osserva Onofri - risiede nel fatto che il nostro personale di guida si può concentra-re esclusivamente sulla guida stessa. Vuol dire metterlo nelle migliori condizioni per fare il pro-

IL PRESIDENTE ONOFRI

«Abbiamo investito risorse rilevanti nell'innovazione per essere più efficienti e stare al passo coi tempi»

prio mestiere». Stare al passo coi tempi significa anche offrire vantaggi al cliente in un servizio smart, a partire dalla prenotazione via web o attraverso app.

IL VALORE della produzione di Cosepuri si aggira intorno ai 34 milioni di euro, i soci sono 286 e i dipendenti 76. L'obiettivo è rafforzare la posizione nel mercato nazionale del trasporto persone, a partire dallo sviluppo delle attività sull'asse Milano-Bologna-Firenze-Roma. «Vogliamo conti-nuare a crescere, affermandoci sempre di più come realtà nazionale. Innovazione e trasparenza continueranno a essere punti di





NEL DETTAGLIO

Il sistema

Il sistema di distribuzione automatica dei servizi consente la geolocalizzazione Gps dei veicoli e l'individuazione del mezzo più vicino al passeggero. «I conducenti possono concentrarsi solo sulla guida»

Ambizioni

«Vogliamo continuare a crescere affermandoci sempre di più come realtà nazionale» spiega il presidente Gino Onofri (foto a sinistra). Cosepuri è una realtà nata a Bologna nel 1972



DITTA CHE INGRANA LA MARCIA

«ALLE ALTRE SEDI DI PORRETTA TERME, CRESPELLANO E DELL'HINTERLAND TORINESE, ABBIAMO AGGIUNTO UN POLO IN VALSAMOGGIA, PROGETTATO CON ATTENZIONE ALL'AMBIENTE»



ARIA
DI FAMIGLIA
Stefano,
Monica, Silvia
e Chiara
Bernabei
dell'azienda
che sta
per compiere
i 40 anni
di attività

BERNABEI TRASPORTI

«L'innovazione in viaggio»

STA per compiere 40 anni la Bernabei Trasporti e di strada ne ha percorsa già tanta. E 40 sono anche i dipendenti dell'azienda che, nata a Porretta Terme nel 1980, continua a ingranare la marcia: dopo avere aggiunto le sedi di Crespellano e quella nell'hinterland di Torino, nel 2017 ha inaugurato anche un polo in Valsamoggia. Fondata da Stefano Bernabei come ditta attiva nel settore del trasporto merci conto terzi, la Bernabei si è trasformata in Srl e oggi, anche grazie al ricambio generazionale, è spe-cializzata nel comparto automotive – in particolare in tutta la filiera del motore e componentistica meccanica - affiancando alla pura attività di trasporto anche quella di logistica e gestione dei resi. Questo anche grazie alla posizione strategica delle sedi fra Ap-pennino, pianura e nord Italia. «La disloca-zione territoriale è uno dei nostri punti di forza e la sede a Torino rende possibili tre partenze giornaliere - spiegano i titolari Monica e Stefano -. Puntiamo su innovazione, formazione e ambiente. Il polo in Valsamoggia, infatti, è stato progettato con attenzione all'efficientamento energetico, con sistema di recupero delle acque piovane e studio del verde per abbattere l'impatto ambientale».

LO STESSO vale per il parco veicolare (circa una quarantina di mezzi), tenendo conto delle nuove tecnologie «come radar e altri strumenti a supporto della sicurezza stradale». Anche la formazione è molto importante. «Avere personale qualificato – continuano Monica e Stefano – è la base. Abbiamo persone che lavorano con noi da tempo, ma anche molti giovani cresciuti qui: l'età media è sotto i 40 anni». Nel tempo, al trasporto puro si è affiancata anche l'attività di logistica, con il recente rinnovamento della struttura Ict, un sistema informatico «che mette in contatto il nostro ufficio interno con l'autista e il cliente – concludono i titolari –, con una maggiore efficienza della programmazione di tutte le fasi del viaggio, abbattimento dei tempi e una maggiore soddisfazione dei clienti».

RIPRODUZIONE RISERVATA

TECNO-PLAST

«Industria 4.0, un'occasione»



INSIEME Il gruppo della Tecno-plas

«INDUSTRIA 4.0? Una grande opportunità, da cogliere». Abdon Paselli, titolare della Tecno-Plast di Sala Bolognese, realtà impegnata nel settore dei polimeri, conosce bene la strada che porta alla digitalizzazione. Perché l'ha percorsa. Nel 2018 la Tecno-Plast ha investito cospicue risorse per stare al passo coi tempi. «Ci siamo mossi da un paio d'anni - ammette Paselli - per informatizzare i processi produttivi. Tanti nostri clienti, per lo più aziende medio grandi, hanno già fatto passi enormi in tema di informatizzazione. Ci siamo adeguati: a mio avviso fra qualche anno, se non si è inseriti in un contesto di Industria 4.0, si rischierà di non poter più lavorare con i gruppi strutturati. Il fornitore deve mettersi al loro livello. È un discorso di efficienza». Alla Tecno-Plast, che ha nella capacità di adattare la produzione alle esigenze dei clienti, la digitalizzazione è già realtà. La giovane età dei dipendenti ne ha facilitato l'utilizzo. «Se si escludono me e il capo reparto storico, il più anziano dei dipendenti ha 40 anni» ammette Paselli.

UN ALTRO elemento distintivo della realtà di Sala Bolognese è l'attenzione all'ambiente. «Non usiamo materiale composti da metalli pesanti e tutti i materiali rispondono alle ultime direttive in materia di sicurezza, quotidianamente lottiamo contro gli sprechi». È un'azienda in salute la Tecno-Plast. In continua crescita. Il fatturato si aggira intorno ai 2,5 milioni di euro, l'innovazione e la «continua ricerca di materiali ad alto contenuto tecnologico sono il nostro punto di forza».

© RIPRODUZIONE RISERVA



Via della Solidarietà 2/C - Crespellano - Valsamoggia (80) . Strada Valperga 27/29 - Salassa C.se (TO)



www.tecno-plast-srl.it - e-mail: info@tecno-plast-srl.it